



> 2 aprile 2026 alle ore 0:00

BORGARO. Scrive: «Individualità eccellenti con una elevata professionalità e umanità»

I ringraziamenti di Beppe Ponchione alla rsa Casa Mia

BORGARO — Giuseppe Ponchione non occupa più dal luglio 2024 i banchi del Consiglio Comunale, dove ha condotto molte battaglie da capogruppo di maggioranza a sostegno dei sindaci Vincenzo Barrea e Claudio Gambino, ma resta una figura stimata da tutti i suoi concittadini per il suo impegno civico e la disponibilità a dare una mano a tutti ogniqualvolta gli sia possibile.

Ultimamente, però, ha dovuto affrontare una serie di ostacoli di salute e di imprevisti di famiglia che lo hanno limitato nella sua dimensione pubblica, e di questo se ne sono rattristati i numerosi amici che conserva sia nella sua città di residenza e di adozione sia a Torino, dove ha speso tutta la sua lunga e

battagliera vita lavorativa. Un aiuto importante però - ha voluto far sapere alla nostra testata - gli è arrivato recentemente da una casa di riposo per la cura di uno stretto congiunto che ne sta avendo bisogno. Una struttura, peraltro, molto nota in zona e non solo: Casa Mia, che in via Santa Cristina occupa un'area tranquilla ma a poca distanza dal centro, gestita da emeis Italia.

Ponchione scrive in una lettera aperta: «In un momento in cui la sanità non brilla di luce propria, devo riconoscere che a Borgaro abbiamo una piccola oasi: Casa Mia, casa per anziani veramente ottima. Ci sono delle individualità eccellenti con una

elevata professionalità e umanità, qualità rare nella realtà attuale. Per citarne alcuni, il direttore sanitario dottor Costantino Miravalle, la direttrice Daniela Pagnini, la caposala e le collaboratrici della struttura. Poco tempo fa ho avuto bisogno e ho constatato personalmente che in situazioni difficili ci sono strutture capaci di aiutare. Ho voluto segnalare il fatto perché mi sembrava giusto. Se le persone sono professionalmente molto preparate, si riesce a dare un apporto dignitoso a chi ne ha bisogno. Un grazie di cuore anche al mio amico Claudio Gambino per la sua vicinanza e aiuto».



Uno scorcio della casa di riposo che si affaccia su via Santa Cristina, immersa nel verde